

Studenti

Bacone

Sgomberato il campo dai pregiudizi e dalle nozioni errate, si può procedere al vero studio della natura, o meglio all'individuazione delle cause che sono all'origine dei fenomeni.

- Queste cause sono chiamate da Bacone "forme".

Per arrivare alla definizione delle forme

- Bacone definisce il metodo dell'"induzione per eliminazione" che prevede:

- ◆ la raccolta di tutti i dati;

- ◆ la costruzione delle tavole (di presenza, assenza e dei gradi);

- ◆ la formulazione di una prima ipotesi;

la verifica dell'ipotesi attraverso una serie di esperimenti (istanze prerogative), sino ad

- ◆ arrivare al più importante (istanza cruciale) che, se conferma la tesi formulata, rintraccia la vera natura del fenomeno.

Le interpretazioni della natura (il metodo)

Il primo passo verso la scoperta della verità consiste nel riconoscere le false nozioni, i pregiudizi, chiamati 'idola' che secondo il filosofo sono di quattro tipi:

- idola tribus (gli idoli della tribù)

sono quelle anticipazioni, dettate dalla nostra impossibilità di afferrare completamente i misteri della natura, comuni a tutto il genere umano;

- idola specus (idoli della spelonca)

sono le anticipazioni proprie dei singoli individui generate dalla propria educazione;

- idola fori (idoli del foro o del mercato)

sono le ambiguità che si radicano in noi attraverso il linguaggio;

- idola theatri (gli idoli del teatro)

sono le false nozioni derivanti dai sistemi filosofici.

Le anticipazioni della natura (gli idola)

Francis Bacon (italianizzato Francesco

- ◆ Bacone) nacque a Londra il 22 gennaio 1561.

- ◆ A dodici anni diventa studente della prestigiosa università di Cambridge.

Successivamente frequenta la rinomata scuola di giurisprudenza Gray's Inn di

- ◆ Londra, trampolino di lancio verso l'ascesa alla carriera politica.

La sua carriera politica e il riconoscimento economico raggiungono l'apice sotto il regno di Giacomo I.

- ◆ Nel 1621 viene accusato di corruzione e la sua carriera politica subisce un arresto.

Tra le sue opere più celebri ricordiamo 'Nuova Atlantide' e l' 'Instauratio magna'. Di quest'ultima realizza adeguatamente solo il 'Novum Organum'.

- ◆ Morì di polmonite a sessantacinque anni nel 1626.

Vita

Secondo Bacone la scienza non deve assumere le caratteristiche di un sapere

- puramente teorico e astratto ma, al contrario, deve essere posta al servizio dell'uomo.

«Sapere è potere», scrive Bacone, che equivale a dire: solo se conosciamo realmente le cause che generano i fenomeni possiamo intervenire su di essi e volgerli a nostro favore.

La scienza deve basarsi su un metodo rigoroso, un 'novum organum' (un nuovo strumento) in grado di giungere non a "principi approssimativi ma principi veri".

- Affinché la scienza possa precedere verso un totale rinnovamento è necessario:

sgomberare la mente da quelle che Bacone chiama le "anticipazioni della natura", ovvero nozioni errate e pregiudizi (gli idola);

- 1 procedere verso le "interpretazioni della natura", cioè il vero sapere.
- 2

Il Novum Organum (1620)

Bacone

1. Vita

- 1.1. Francis Bacon (italianizzato Francesco Bacon) nacque a Londra il 22 gennaio 1561.
- 1.2. A dodici anni diventa studente della prestigiosa università di Cambridge.
- 1.3. Successivamente frequenta la rinomata scuola di giurisprudenza Gray's Inn di Londra, trampolino di lancio verso l'ascesa alla carriera politica.
- 1.4. La sua carriera politica e il riconoscimento economico raggiungono l'apice sotto il regno di Giacomo I.
- 1.5. Nel 1621 viene accusato di corruzione e la sua carriera politica subisce un arresto.
- 1.6. Tra le sue opere più celebri ricordiamo 'Nuova Atlantide' e l' 'Instauratio magna'. Di quest'ultima realizza adeguatamente solo il 'Novum Organum'.
- 1.7. Morì di polmonite a sessantacinque anni nel 1626.

2. Il Novum Organum (1620)

- 2.1. Secondo Bacon la scienza non deve assumere le caratteristiche di un sapere puramente teorico e astratto ma, al contrario, deve essere posta al servizio dell'uomo.
- 2.2. «Sapere è potere», scrive Bacon, che equivale a dire: solo se conosciamo realmente le cause che generano i fenomeni possiamo intervenire su di essi e volgerli a nostro favore.
- 2.3. La scienza deve basarsi su un metodo rigoroso, un 'novum organum' (un nuovo strumento) in grado di giungere non a "principi approssimativi ma principi veri".
- 2.4. Affinché la scienza possa precedere verso un totale rinnovamento è necessario:

2.5. sgomberare la mente da quelle che Bacone chiama le “anticipazioni della natura”, ovvero nozioni errate e pregiudizi (gli idola);

2.6. procedere verso le “interpretazioni della natura”, cioè il vero sapere.

3. Le anticipazioni della natura (gli idola)

3.1. Il primo passo verso la scoperta della verità consiste nel riconoscere le false nozioni, i pregiudizi, chiamati ‘idola’ che secondo il filosofo sono di quattro tipi:

3.2. idola tribus (gli idoli della tribù)

3.3. sono quelle anticipazioni, dettate dalla nostra impossibilità di afferrare completamente i misteri della natura, comuni a tutto il genere umano;

3.4. idola specus (idoli della spelonca)

3.5. sono le anticipazioni proprie dei singoli individui generate dalla propria educazione;

3.6. idola fori (idoli del foro o del mercato)

3.7. sono le ambiguità che si radicano in noi attraverso il linguaggio;

3.8. idola theatri (gli idoli del teatro)

3.9. sono le false nozioni derivanti dai sistemi filosofici.

4. Le interpretazioni della natura (il metodo)

4.1. Sgomberato il campo dai pregiudizi e dalle nozioni errate, si può procedere al vero studio della natura, o meglio all’individuazione delle cause che sono all’origine dei fenomeni.

4.2. Queste cause sono chiamate da Bacone “forme”.

4.3. Per arrivare alla definizione delle forme Bacone definisce il metodo dell'“induzione per eliminazione” che prevede:

4.4. la raccolta di tutti i dati;

4.5. la costruzione delle tavole (di presenza, assenza e dei gradi);

4.6. la formulazione di una prima ipotesi;

4.7. la verifica dell'ipotesi attraverso una serie di esperimenti (istanze prerogative), sino ad arrivare al più importante (istanza cruciale) che, se conferma la tesi formulata, rintraccia la vera natura del fenomeno.